

ASSOCIAZIONI

Ricevi tutti i giornali eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia 1.922 all'anno; anche tre e trenta in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali. Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnan, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

CREDITO POPOLARE INTERNAZIONALE

Leggiamo nell'*Euganeo* di Padova:
Abbiamo già pubblicato la lettera colla quale l'on. Luzzatti comunicava al suo amico Schulze-Delitzsch il pensiero di trar profitto dall'apertura del Gottardo e dalla "ristorazione della" circolazione monetaria in Italia, per annodare rapporti di affari fra le Banche popolari italiane e tedesche, accredittando i loro soci a vicenda in Italia e in Germania.

Ecco la risposta dell'illustre apostolo della cooperazione tedesca:

Postdam, 12 luglio.

Omor, amico e collega,

Di ritorno da un viaggio fatto per ragione di uffizio, trovai la lettera di lei del 27 del scorso mese che mi ha vivissimamente interessato. Mi par veramente fra i più felici il pensiero che il riavvicinamento dell'Italia e della Germania nell'ordine morale e politico, anche traendo partito dall'apertura del Gottardo, debba estendersi alle associazioni cooperative dei due paesi a fine di promuovere il progresso economico dei piccoli com mercianti e industriali.

E poiché i cooperatori dei due paesi si inspirano allo stesso concetto nelle loro istituzioni locali, uno scambio più vivo di idee tra i loro rappresentanti agevolerà la loro attitudine a stringere preziose relazioni d'affari. E in questa maniera, come ella giustamente osserva, noi obbediremo al genio delle nostre istituzioni ugualando la piccola alla grande industria nei benefici del credito internazionale e liberandola dai diritti di commissione a cui oggi soggiace.

In questo senso io darò comunicazione al Congresso generale delle nostre Associazioni, che si terrà alla fine del mese prossimo, della proposta di lei, che sarà accolta, ne sono certo, con grande simpatia.

In attesa di darle ulteriori comunicazioni su questa materia, con fraterno saluto mi crida suo fedele confederato.

Dott. Schulze-Delitzsch.

Le stragi in Egitto.

Il corrispondente del *Times* telegrafo al suo giornale estratti di una lettera scritta dall'interno del paese da persona che egli assicura degna di fede. Ecco, tra l'altro, che cosa narra il corrispondente:

« Le stragi del Cairo sono confermate; esse cominciarono nel quartiere ebreo; avvennero stragi anche a Damietta, Tantah, Tookh e Benta. A Zagazig avvennero disordini, ma non fu ucciso nessuno; rimase solo ferito un tedesco. A Colint, una famiglia fu tirata giù dal treno, posta sotto i vagoni e schiacciata. I signori Crowther e MacLean, inglesi, furono uccisi a Tantah; essi furono attaccati sul marciapiedi della stazione mentre cercavano di svignarsela per la piazza. Corsero nel buio, ma ivi vennero travolti. Il governatore e lo sceriffo, di cui Crowther era ingegnere, cercò di salvarli, ma non ci riuscirono. »

APPENDICE 5

Scene della vita.

FATE LA CARITÀ !....

IV.

Il traghettamento di quella lettera venne senz'altro a persuadere Ottavio che Laura lo amava, e che non indifferenti, forse, tentava gli stimoli della gelosia. — Niente... niente... niente...

Ma allora quale ragione la tratteneva dell'accettare la proposta più volte fatta di diventare sua moglie? Egli conosceva, o almeno credeva, conoscere, il carattere della bella signora: se avesse avuto tempo per pensarci sopra avrebbe forse trovato il perché di quell'evidente contraddizione fra l'amore e il diniego; ma, li per li, si arrivava in molte congetture, che non lo persuadevano punto.

Pensava che una donna come Laura, doveva certo riflettere due volte prima di cingersi nuovamente la catena del matrimonio, che cinque anni di vita comune con un uomo, che non corrispondeva in nulla all'ideale, che si era formato, doveroso necessariamente essere d'ammissione e di titubanze infinite. E non

« Un altro, siriaco, fu tirato giù dal treno a Damanbur, e gli fu tagliato il collo unicamente perchè, essendo di bella complessione, fu preso per un inglese. Noi altri inglesi siamo in gran dimanda e viene data la caccia come a beccacce. Tutti gli impiegati del catasto a Tantah furono uccisi. A Damietta stragi e saccheggi. Il governatore di Porto Said è leale, non così la popolazione. »

Lo stesso corrispondente, dicendosi nemico delle esagerazioni, soggiunge essersi convinto che gli uccisi del 12 corrente in Alessandria, che si dissero 2000, non ascendano a venti. Al campo di Ramleh, per ordine di Araby, 36 europei inermi furono trucidati.

In Alessandria è stata costituita una Commissione giudicatrice composta di un circosso e di tre indigeni, tra cui Osman Bey Orbi, giudice del tribunale; lord Beresford funge da procuratore. Intanto, il giorno 21 trenta persone furono flagellate col « gatto a nove code ».

Un elogio della marina austriaca all'Italiana.

L'ufficiale Pol. Corr. pubblica una relazione — probabilmente è un rapporto del contrammiraglio Wipplinger, comandante della corazzata *Laudon* — sul bombardamento di Alessandria. Molti particolari del bombardamento sono già noti, e quindi li omettiamo. Rileviamo soltanto che questa relazione è molto riservata circa l'azione militare inglese, e loda invece gli artiglieri e le truppe egiziane, che si comportarono molto bene.

Aggiunge poi che il piroscafo da guerra italiano, *Marcantonio Colonna*, trasse a salvamento con grande bravura un naviglio mercantile italiano, il quale, durante il bombardamento, era rimasto presso la diga sotto il tiro dei cannoni.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Scrivesi da Roma alla *Perseveranza*: La probabilità di un accordo parziale, locale o nazionale che dir si voglia, fra moderati e progressisti nelle prossime elezioni generali, è soprattutto il sospetto che il Depretis sia o si voglia mostrare connivente a codesto accordo, ha messo sulle spine i radicali, specie nella Romagna. Per quanto si sa il partito socialista, che ha risoluto di scendere in campo e battagliare vivacemente ne' comizi politici, è propenso a stringere accordi con tutte le frazioni democratiche, che sono molte e vogliono cose diverse, ma tutte quante una cosa sola principalmente: la rovina del presente ordine di cose, bene mettere in chiaro la cosa, e raccomandare di pensarsi su al segretario generale del ministero dell'interno, che sconclusionatamente alla maniera sua diceva non più tardi di tre serefa: « Le elezioni si debbono fare in nome dei partiti di Destra e di Sinistra. » Alla buon' ora, Marco male che, come assicurasi, il Depretis fa poco o nessuno conto del Lovito.

Treviso. Da una lettera privata

c'era minca di che scherzare! Ghi poteva prima di tutto, assicurarla che l'amore di lui, Ottavio, sarebbe sempre rimasto tale quale, fino a quando, cioè, giunge quell'età, in cui nell'uomo si ammazzano del tutto quei desideri sensuali, che è tanto facile scambiarli col vero amore, per non lasciar posto che al puro sentimento dell'amicizia. Verificato dalla ricordanza del tempo passato? Ella era certo troppo positiva per non pensare all'avvenire: però quanto meglio per lui se si fosse data senz'altro in braccio al presente! Perché sentiva che il suo era vero amore e che sarebbe tenuto desto continuamente, anche con la padronanza assoluta di quella formidabile donna, dalla di lei amabilità, dello spirito e più che tutto da quella

... celeste corrispondenza d'amorosi sensi, caduta dal povero Foscolo, e che non è impossibile trovare. Ma, invertendo le parti, di che specie era l'amore di Laura? Poteva essere anche un puro capriccio, al quale ella, per delicatezza di donna, non voleva sacrificarlo. Cedergli... illegalmente?... Ma allora non ci avrebbe voluto tanto tempo! Ella era vedova; lui libero, e il mondo avrebbe ben avuto un cantuccio dove gli occhi della maledicenza

rilevavano che in quella Città domenica seguirono le elezioni amministrative, nelle quali vinse il partito moderato, essendo risultati tutti i candidati della lista propugnata dal medesimo, meno un progressista, pure benevolo ai moderati, di cui si può calcolare che abbia riportato oltre una quarantina di voti. In quelle elezioni anche il partito clericale mostrò le sue forze che si palesarono temibili, poiché rascennero il numero dei voti conseguiti da uno dei progressisti e superarono quello avuto dagli altri candidati dei progressisti stessi. Il confronto poi tra i suffragi riportati dai moderati e quelli ottenuti dai progressisti dà in favore dei primi quasi cento voti, tenendo conto del numero conseguito dal primo eletto, di nuova nomina e del massimo di voti avuti dal progressista, per quale si deve supporre che non ci sia entrato il concorso dei moderati.

Venezia. Il vero dell'incrociatore Amerigo Vespucci fu stabilito per il 31 luglio. — È probabile che al varo intervenga anche il Re. La Regina sarà la madrina della nuova nave.

Parma. A Parma toccò una perdita gravissima. Il ministro della guerra Ferrero ha soppresso quella scuola di guerra, dividendo gli ufficiali ad essa addetti fra Torino e Firenze.

La causa di questa decisione furono i gravi disordini dello scorso carnevale al Teatro Regio, ove borghesi ed ufficiali (per finiti motivi) si picchiarono di santa ragione.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Si telegrafo da Vienna, 26: L'uragano di lunedì ebbe le sue vittime. Quattro espugnatori di canali, sorpresi dalla procella, annegarono.

E da Brünn pari data: In seguito all'inondazione, la località Ottitz è mezzo distrutta. 34 case s'è sbracciate. La miseria e la desolazione sono indicibili.

Francia. Il signor John Lemontagne scrive nel *Journal des Débats*: « Che mai accadrebbe se la Turchia rientrasse in Egitto, con l'Europa conducetela per mano? Accadrebbe che in Araba, in Soria e fino nell'India inglese, agli occhi delle popolazioni musulmane, sarebbe il califfato che avrebbe ripreso possesso di tutto il terreno da lui perduto. In tutto il Nord africano, dal Cairo al Marocco, passando per Tunisi, Tripoli ed Algeri, ciò sarebbe il risveglio sanguinoso dell'Islamismo. »

« È vero che, dove noi stabilissimo un somigliante precedente, avremmo, in caso di un'insurrezione in Tunisia ed in Algeria, la risorsa di mandare le nostre navi a cercare delle truppe turche per ristabilirvi l'ordine. »

« Tunisi è imbarazzante, Algeri pesa, Perchè non restituirla ai loro legittimi sovrani? »

Russia. La litania delle amenità russe non è prossima a finire. Affermarsi che Busevich, ufficiale di marina arrestato giorni fa, abbia dichiarato che il

non sarebbero giunti... E se anche vi fossero giunti?...

« E così io ho laberinto di svariati pensieri, l'avvocato perdeva la testa.

Laura aveva allora allora finito d'accomodare due o tre pieghi della sua veste, ed accennava d'andarsene.

Egli le rivolse quindi di nuovo la parola, dicendole di esser deciso ad intraprendere un altro viaggio, e spiegandole i motivi che lo spingevano a quello. Mentre, ed era falsa quella sua parlatina svelta e vivace,

Laura però non se ne accorse. Sembrava, e forse era, assai preoccupata.

Così, sempre parlando, egli aveva cavato il portafogli, aveva estratto dal riparto, dove momenti prima lo aveva messo, il ricciolino dei capelli di Laura e lo andava sciupando fra le dita senza però mostrare stizza alcuna e col solo fine che essa rimarcasse quell'alto nob. per certo gentile.

Ma così non accade ed egli quindi saltando a più pari il discorso, le disse secamente:

— Ecco i vostri capelli. Ve li rendo.

— Perché?

— Perchè, dopo quanto mi avete detto, non voglio aver niente cosa alcuna che mi ricordi di voi. Li volrete?

— No.

90 per cento dei suoi camerati appartengono al nihilismo.

A Mosca si cercano per la solennità dell'incoronazione funzionari straordinari nei diversi servizi della cerimonia. Ne occorrono milleduecento. Si sono presentati quattro mila candidati. Di questi sono stati fati buoni trecento. Dei rimanenti, seicento sono stati messi in prigione come sospetti di nihilismo.

Comincia bene, la funzione!

Svizzera. Telegrafano da Zurigo: La petizione chiedente il ristabilimento della pena di morte nel Cantone di Zurigo, ha raccolto 11.000 firme. La questione sarà dunque sottoposta al voto popolare in quel cantone.

Egitto. Si confermano le atrocità avvenute a Tantah. Centottantacinque ebrei furono torturati, mutilati e sventrati.

— La presa di Ramleh fu una vera battaglia. Gli inglesi si trovarono in presenza di reggimenti bene organizzati con cannoni da campagna.

Le truppe egiziane marciavano colla bandiera verde alla testa e sono plene d'entusiasmo.

Gli inglesi ebbero oltre 100 morti.

Brasile. L'Imperatore del Brasile abdicò in favore di sua figlia Isabella che ha 37 anni, ed è moglie a Luigi Filippo d'Orléans, conte d'Eu.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE.

Società Friulana dei Reduci dalle Patrie Battaglie.

Consoci,

Il giorno di domenica 30 corr., alle ore 10 e mezza antim., avrà luogo in questo Teatro Minerva, gentilmente concesso, alla presenza delle Autorità e Rappresentanze cittadine, l'inaugurazione della Bandiera sociale. Tale festa deve riuscire solenne e degna della Associazione. Essendo fra gli scopi nostri quello di mantenere vivo il culto della Patria, nessuna occasione meglio di questa risponde al nobile intento. Si tratta infatti di onorare il Vessillo Nazionale; di confortarsi nelle memorie del patrio risorgimento; di animare i giovani a difendere — ad ogni costo — l'Indipendenza d'Italia, che si deve a sforzi magnanimi e a sacrifici gloriosi.

Essendo poi fallito il tentativo di avere le firme di tutti i soci effettivi come supplenza del mancato numero legale per la riforma dell'articolo 15 dello Statuto, si coglie questa circostanza per raggiungere la meta. Così le modificazioni del patto sociale diventeranno ulteriormente possibili, esigendo l'art. 9, che s'intende per il momento di sostituire, soltanto il quinto dei membri effettivi residenti in Udine.

Ordine della festa

I. Riunione dei soci alla sede della Società in Piazza dei Grati alle ore 10 ant., per muoversi uniti al Teatro Minerva.

II. Inaugurazione della Bandiera in presenza dei soci effettivi ed onorari, delle Autorità ed Associazioni cittadine.

— Preferite che li distrugga?

Laura tacque.

Ottavio andò allora a deporre sullo schienale di una sedia il ricciolino, e trasse un astuccio di zolfanelli. Ne accese uno ed era per appiccar fuoco a quei capelli così lucidi, neri e innanellati quando un grido inaudibile lo arrestò.

Egli si voltò: vide Laura dietro di sé, in ginocchio, supplice, frénatica. Si chinò per rialzarla, ma ella gli si avvinghiò al collo balbettando con voce stonata dal piano:

— No... non voglio... ti amo... sono tua tua...

— Finalmente...

Intanto fuori il sole era completamente oscurato da grosse nubi che corravano per il cielo gravido di pioggia; l'affa s'era fatta opprimente e già il tuono bronziava lontano.

Bista udì il rumor di due baci; poi, per quanto aguzzasse lo sguardo per lo stretto buco della serratura, non poté più vedere né l'avvocato, né Laura.

Dove si erano cacciati?...

Poco dopo però li intese a ridere galleggiante e apprese che la lettera traghettata da Laura era di una cliente, contro cui il marito aveva presentato istanza per separazione di letto e di mensa...

Che antitesi curiosa, nevvero? Però, se

INSEGNAMENTI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono mai.

Il giornale si vende all'Editoria e dal Tabaccaio in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesco in Piazza Garibaldi.

Udine, 9 luglio 1882.
Il Consiglio direttivo.
Berghinz avv. Augusto, Presidente — De Galateo nob. comm. Giuseppe, Vicepresidente — Antonini Marco, Bon

Per i secondi raccolti dei bozzoli.

Il Municipio di Udine avvisa: Anche per i secondi raccolti dei bozzoli da sola, resta stabilito come luogo di mercato la Loggia Municipale, sempre però con le limitazioni determinate dalle norme che regolano il mercato medesimo, e cioè, che la merce debba essere asportata tosto venduta, e che lo spazio di essa Loggia non abbia ad essere occupato da indebiti posteggi.

Qualora sul luogo del mercato si presentasse una quantità di bozzoli abbastanza rilevante verrà come di solito disposto l'uso delle bilance comunali.

Dal Municipio di Udine, il 25 luglio 1882.

pel Sindaco, G. Luzzatto.

La Deputazione provinciale di Udine avvisa che le offerte per concorrere all'appalto dei lavori di ristoro e dipintura del poggio e mantellata del Ponte sul Tagliamento, nonché della rinnovazione parziale del suolo ed altre membrature del ponte suddetto, e di quello sul Meduna, lungo la strada prov. maestra d'Italia, potranno prodursi fino al mezzodì del 7 agosto p. v.

L'appalto seguirà in due lotti distinti sul dato regolatore di complessive L. 6040 e 33 cent.

Domani pubblicheremo l'avviso per intiero, colle relative condizioni.

Ospizi marini. Il Comitato avverte coloro che ne avessero interesse, che domenica 30 corr. alle ore 9 antum. nel locale della Congregazione di Carità avrà luogo la visita e scelta dei bambini scrofosi che saranno inviati ai bagni di mare.

La Presidenza.

Speranza svanita? Leggiamo in una lettera privata da Treviso essere in breve atteso colà un ufficiale superiore del genio militare, con incarico di visitare le caserme e iniziare le trattative fra Governo e Municipio per lo stabilimento in quella città della divisione militare. A Udine dunque non si pensa più?

Pel monumento a Garibaldi. Il Consiglio comunale di Majano ha votato lire 40 pel monumento da erigersi a Garibaldi in Udine.

Società operaia udinese. Si porta a notizia dei soci che i fratelli Molinari, fornitori del pane e pasti, hanno trovato di praticare delle migliorie alle condizioni portate dal contratto stipulato colla Società nel 15 maggio, aumentando cioè il peso del pane e diminuendo il prezzo delle pasti come dalla unita tabella.

Pane bianco da cent. 18 alla bina da gr. 400, portato a gr. 475.

Id. di cent. 14 alla bina da gr. 308 portato a gr. 360.

Id. bruno di cent. 14 alla bina da gr. 359 portato a gr. 400.

Pasta di farina di qualità da cent. 64 al kil. a cent. 60.

Id. di farina di qualità da cent. 46 al kil. a cent. 42.

Condotta d'aqua. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha emesso parere favorevole alla domanda del Comune di Udine per autorizzazione a costruire un sifone sottopassante il torrente Cormor per una condotta d'aqua ai Casali verso Pasian di Prato.

La vettura Bollée. Ricorderanno i lettori come in seguito a domanda sporta da interessati per motivi di sicurezza pubblica nelle strade che doveva percorrere, la vettura Bollée fosse messa sotto sequestro dall'Autorità governativa. Ieri l'altro però un decreto del Ministero dei lavori pubblici la svincolava da quello, e noi siamo in grado d'annunciare che fra qualche giorno si attiveranno corse giornaliere fra Udine e Palmanova col mezzo della vettura Bollée.

Società degli Agenti di Commercio. Il Consiglio rappresentativo è convocato a seduta per questa sera alle ore 8 1/2 precise nei locali della Società per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Nomina d'una commissione per la revisione dello statuto;
3. Ammissione di soci effettivi.

La presidenza della Commissione provinciale per gli appelli elettorali. Il Ministero dell'Interno, udito il Consiglio di Stato, ha dichiarato che al solo Prefetto, tranne il caso di legittimo constatato impedimento, spetta presiedere la Commissione provinciale per gli appelli elettorali.

In caso di impedimento legittimo, il Prefetto può essere supplito nella indicata presidenza dal Consigliere delegato, senza che però un semplice consigliere possa mai supplire od il Prefetto od il Consigliere delegato.

Rimunerazioni ai maestri per le scuole scolastiche e festive. L'Araldo dice che, fra vari altri provvedimenti agli studi, anche quello della Provincia di Udine si è effettuato ad inviare al Ministero della Pubblica Istruzione le proposte di suscisi agli insegnanti delle scuole scolastiche e festive, e che già ricevute

i corrispondenti ordini di pagamento, cosicché potranno i signori maestri contemplati nelle proposte ricevere quanto prima la tenuta rimunerazione a ciascuno attribuita.

Patenti da maestri elementari. Al Ministero della Pub. Istr. si sta adottando un solo modulo di patenti elementari per tutto il Regno; anzi dicono che il modulo sarà un lavoro artistico e tale d'appagare il gusto dei nostri maestri.

Era tempo che finissero quelle patenti di varie forme e grandezze, di vari colori, e che si logoravano nella massima facilità; e poi la Patente è un titolo della massima importanza; essa rappresenta tutto per i maestri; perciò dev'essere anche di certa eleganza e robustezza.

Le nostre lodi al Ministro Baccelli!

Gli esami di promozione per gli impiegati del Ministero dell'Interno e delle Poste. sono stati indetti per il 4 ottobre.

La lapide di Luigi Pico. Poiché dall'avviso in data del 14 corr. pubblicato da questo Municipio, rilevo che molte lapidi collocate nel Cimitero comunale furono tolte dal loro posto e depositate in un canto del Cimitero stesso, e che viene lasciato un mese di tempo alle famiglie dei defunti perché possano ricuperarle, mentre in caso diverso saranno impiegate particolarmente nei lastri delle gallerie, sorte in me la tempesta che in questa occasione vada distrutto anche il cippo funerario, che distingue il luogo, in cui fu sepolti lo sventurato poeta friulano Luigi Pico.

In nota ad una mia canzone stampata nel 1869 in appendice del numero 136 del vostro Giornale, io apposii la seguente indicazione: « Nel cimitero di Udine, al lato sinistro, e poco entrato il cancello, trovarsi tre pietre sepolcrali, ad un palmo circa di distanza l'una dall'altra. Su quella di mezzo, che è la più piccola e brulla, si legge:

« Luigi Pico
morto il 24 febbraio 1851
Deus meus es tu
In manibus tuis sorties meae. »

La tomba del Pico dovrebbe essere segnalata all'onore di tutti i Friulani; e, poiché Udine non ha peranto pensato al dovere che le incombe, di erigere un ricordo in marmo al robusto poeta, che almeno provveda a conservare la pietra che ne porta scolpito il nome; quella pietra che basta da sé ad attestare la disperazione e la povertà dell'infelice suicida da Interboppo.

A voi, cui tanto preme il culto per i generosi, raccomando di non lasciar dimenticare il mio appello, e di adoprarsi subito perché non resti più oltre onorata la memoria dell'ardito poeta. Taluno poi dei tipografi udinesi dovrebbe ristampare gli scritti di lui, che sono sparsi nella patria effemeride e particolarmente nell'Annalista friulano. E se qualcuno si accingesse all'opera, nella quale troverebbe anche il proprio vantaggio, io darei tutto anche quei pochi scritti che già mi fu dato raccogliere.

Treviso, 24 luglio.
M. Hirschler.

Inaugurazione della lapide a Garibaldi in Cividale. Da Cividale, 26 luglio, ci scrivono:

Si lavora alacremente perchè la solennità della inaugurazione della lapide con cui si vuole qui eternare la memoria di Giuseppe Garibaldi, riesca il più possibile imponente. Dalla Provincia si attendono molte rappresentanze delle varie Associazioni colle relative bandiere. Dicesi che Buttrio voglia rimandare ad altra domenica la propria sagra che cade appunto in quel giorno. Una tale decisione, se venisse presa, non si potrebbe che encorciare, perché sarebbe indizio sicuro dello spirito patriottico di quella civile popolazione. A onore di Faedis devo poi dirvi che anche quel simpatico paese si disponeva a rimandare la propria sagra qualora la inaugurazione della lapide avesse potuto aver luogo nella domenica 30 corr.

Bibliografia friulana. Nuovo metodo per comporre proposto da un insegnante. È questo il titolo d'un volumetto uscito testé in elegante veste dalla tipografia editrice Fulvio Giovanni di Cividale. Noi lo raccomandiamo a tutti gli insegnanti che impartiscono l'istruzione primaria, dacchè ci sembra che l'autore abbia pienamente raggiunto lo scopo proposto, sostituendo assai bene alla traccia che rendono lo scolaro una macchina, quella traccia che si limita ad aprire la mente e a collocarla, come dice il Taine, nell'ambiente del tema».

Ci congratuliamo col distinto insegnante per questa operetta, e diciamo un bravo al signor Fulvio, la cui edizione dimostra come anche a Cividale l'arte tipografica abbia colori eletti.

Al tipografo. Fino dell'anno 1853 Paolo Lampato, già tipografo in Milano, esponne una invenzione di carattere com-

posti e fusi a due e tre lettere unite, che l'Istituto Lombardo di scienze, lettere ed arti premiava con medaglia. Questa invenzione era stata già giudicata favorevolmente dal VI. Congresso degli scienziati italiani, non che dall'illustre Achille Mauri, oggi Senator del Regno, per essere utile all'arta tipografica col risparmio della metà di tempo e di spesa nella composizione.

Ora sentiamo che questa invenzione deve essere incoraggiata dal Ministero di Pubblica Istruzione, non che dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio a cui fu raccomandata con Rescritto del 26 giugno deciso dal Comm. Breganzo per ordine del Presidente dei Ministri onor. Depretis.

L'idea dell'inventore Paolo Lampato è quella di approfittare della protezione dei prefatti Ministeri per costituire una Società fra tutti i tipografi d'Italia, onde fornirli di due o tre qualità di caratteri per la pubblicazione dei giornali, essendo questo lo scopo principale di codesta invenzione per facilitarne il lavoro giornaliero di composizione e di economia per l'associazione.

Circolo artistico. Ricordiamo che questa sera ha luogo l'annunciata serata a beneficio delle famiglie delle vittime di Povoletto.

Facciamo caldo appello ai cittadini di accorvervi numerosi, onde contribuire a rendere maggiormente efficace il soccorso a quegli sventurati.

Richiamiamo l'attenzione del pubblico sulla interessantissima lettura del dott. cav. F. Franzolini, la quale e per il soggetto e soprattutto per l'autorità dell'autore riescirà altremodo brillante.

Fra gli oggetti della lotteria che seguirà alla lettura abbiamo veduto il bellissimo quadro dono del conte A. Caratti, quadro che sta esposto in una delle vetrine del Negozio Gambierasi.

Le elezioni amministrative di Palmanova. Giustizia fu fatta, finalmente, da quest'intelligenti eleutori: la lista del Comitato, de' favorevoli alla ferrovia, degli amici veri del popolo e del paese; di coloro che voglion correttamente riparare le colpe dell'amministrazione passata ha trionfato con 16 su 20 nomi; ed anco fra i quattro eletti portati dalle liste contrarie ce ne son due, i quali, risoluta la questione ferroviaria, s'uniranno non c'è dubio, ai sedici per tutto il resto, poiché, in fatti, ne li divide ancora quella sola questione.

Domenica scorsa alle 8 antum. la sala municipale, già popolata d'elettori, dimostrava fervidissima la lotta eziando per la Presidenza dell'Ufficio elettorale, notandovi perfino l'ex Sindaco ed impiegato della Pretura, dell'Ospitale, ecc.

L'Ufficio provvisorio presieduto dal Delegato straordinario cons. avv. dott. Costantino Kriska, e composto degli scrutatori seniori G. Batta Moretti e Gerolamo Marni, de' juniori dott. Pietro Lorenzetti e dott. Leone Luzzatti e del segretario Giuseppe Rousseli, raccolti i suffragi degli elettori presanti, proclamò l'Ufficio definitivo nelle persone del dott. Lorenzetti, presidente, del Marni, del Rousseli, del nob. dottor Lodovico Colberaldo e di Francesco Lanzi scrutatori.

L'ufficio riuscito di persone del partito nuovo bisognava di qualche controllo a tranquillità del vecchio, e appena insediatosi eletti, a proposta del presidente, dott. Lorenzetti, in segretario il dottor Luzzatti.

L'accorrenza alle urne, di elettori 203 sopra inscritti 351, dee dirsi grandissima, poiché tutti gli uffiziali del presidio, ora al campo, non ci poterono venire, e gli impiegati e le guardie doganali, per ragioni di servizio od altre, non ci vennero, meno qualcuno, neppure. S'astennero poi il Prete e il Delegato di P. S., e, all'incontro, presentossi a votare il Clero.

Fra gli elettori fu notata con soddisfazione la presenza de' conti Detalmo e Filippo Di Brazza-Savorgnan.

Le operazioni elettorali procedettero regolarmente senz'interruzione fino alle ore 11 p. m., e furon dovute sospendere per la necessità del riposo notturno. A quest'ora pertanto, su richiesta del Presidente dell'ufficio, comparve il brigadiere dei carabinieri seguito da due carabinieri armati e il Delegato straordinario del Municipio; quello per ricevere in consegna e far custodire durante la notte le urne e gli atti, questi per assistere, come presidente del Municipio, alla consegna.

Urne ed atti furon chiusi, legati e sigillati con due suggelli diversi, l'uno serbato dal Presidente, l'altro dal brigadiere, le coperture delle prime, e l'involto de' secondi, firmati, eretto d'ogni operazione processo verbale contenente giurazione al brigadiere di postare e mantenere armati presso al tavolo presidenziale, su cui stavano le urne e gli atti, i due carabinieri richiesti, con consegna ai medesimi di non lasciar avvicinare al tavolo nessuno, neanche l'ufficio, il tutto fino a nov' oru' di lì, brigadiere, il quale attenderebbe in proposito le nuove richieste presidenziali. Queste pratiche durarono

circa un'ora, e quindi l'Ufficio lasciò l'aula a mezzanotte.

Il giorno appresso (lunedì) alle ore 8 antum. l'Ufficio, accompagnato dal brigadiere, si restituì al seggio: fu rilevata la guardia; ricevuto dal Presidente orale rapporto del brigadiere, che nessuno era nella notte e fino a quel momento avvicinato al tavolo; proceduto a riconoscimento di suggelli; formato d'ogni cosa nuovo processo verbale.

Si riprese quindi le operazioni elettorali, e si proseguirono interrottamente fino alle 9.30 di sera.

Ecco il risultato.

Quanto all'elezioni comunali, furono proclamati consiglieri li signori:

Buri Giuseppe, negoziante	con voti 200
De Checco Gio. Batta, possidente	199
Autonni Dr. Antonio, notaio	180
Buri Edoardo, orefice	172
Tellini Pietro, possidente	171
Gon Luigi, possidente	170
Sabbadini Antonio, capitalista	127
De Biasio Dr. G. B., ingegnere	124
Damiani Angelo, negoziante	122
Michielli Cesare, possidente	113
Spangaro Giacomo, agiato	112
Lorenzetti Dr. Pietro, avvocato	112
Panciera Carlo, negoziante	107
Marni Gerolamo, farmacista	106
Mugani Dr. Pietro, avvocato	105
Piati Nicotò, filandiere	105
Trevisani Domenico, negoziante	102
Bonani Francesco, negoziante	101
Miani Antonio, negoziante	99
Cavalieri Dr. Giuseppe, possidente	97

Ebbero poi maggiori voti, senza restar eletti, li signori:

Miseno Pietro, oste	che n'ebbe 96
Tramontini Benedetto, negoziante	93
Soletti Giuseppe, cassiere esatt.e	93
Ronzoni Antonio, orefice	93
Ferazzi Antonio, negoziante	90
De Biasio Dr. Luigi, notaio	90
Luzzatti Dr. Leone, avvocato	89
Rasi Antonio, agente	87
Michielli Michele, negoziante	85
Fabris Eligio, oste	84
Ballerini Paolo, filandiere	80
Filippini Pietro, negoziante	79
Pravisan Giuseppe, possidente	76
Geremia Giovanni, negoziante	44
Lazzaroni Leonardo, possidente	30
Colbertaldo Dr. Lodovico, r. imp	

ramerà ai singoli corpi di esercito l'ordine relativo al licenziamento delle classi anziane.

I soldati che non si recano alle grandi manovre verranno licenziati entro la prima quindicina di agosto; e gli altri al loro ritorno dalle grandi manovre.

Petardo in Chiesa. Ieri sera in questa Chiesa dell'Ospitale, mentre vi si siede non sappiamo quale funzione e che i devoti se ne stavano in più raccoglimento, il silenzio del tempio fu rotto improvvisamente da un forte scoppio.

Cosa era accaduto? Un monello s'era preso il bel divertimento di far scoppiare un piccolo petardo (vulgo scaravacchio) entro la Chiesa, dandosela poi così rapidamente a gambe che nessuno di quelli che si misero ad inseguirlo poté raggiungerlo.

Grande fu lo spavento specialmente delle devote che stavano orando in Chiesa, e dicesi anzi che una di esse, in istante interessante, abbia, in seguito alla commozione fortissima, abortito.

Se andiamo avanti di questo passo, non sappiamo davvero fin dove arriverà l'audacia e il mal genio dei monelli, i quali ne studiano ogni giorno una di nuova per dare continui saggi dei loro bei progressi nell'arte del malefare!

Il tempo. Un forte scroscio di pioggia si rovesciò ieri verso sera sulla nostra città, accompagnato anche da grandine.

Poi, per poco, le dense nubi qua e là si apersero, lasciando vedere dei squarci di bel sereno. Ma la sospensione fu breve. Il cielo si chiuse di nuovo, e ricominciò una pioggia dirotta che, con brevi soste, continuò fino ad ora alquanto inoltrata.

Era curioso, sul tardi, verso le 9 e mezza, e mentre pioveva sempre a catini, il veder la luna apparire e sparire dietro le rotte nubi in moto, gettando chiarori intermittenti per le strade inondate e su per i muri lucidi per i ripetuti rovesci d'acqua.

Oggi l'atmosfera è sensibilmente rinfrescata.

In Via Superiore poco mancò ieri sera non accadesse una disgrazia ad un transitante, il quale, inciampando nel ciottolato tutto a buchi, cadde, e batté la testa, riportando fortunatamente lievi contusioni. Il motivo della caduta fu perché quella via è completamente al buio, massime dopo la mezzanotte. Raccomandiamo quindi un po' di più luce.

Incendio. Il 22 corr., in S. Giorgio della Richinvelda, si sviluppava un incendio nel fienile di certo D. C. e presto il fuoco comunicava ad una vicina stalla e casa annessa, causando un danno di circa 3000 lire.

NOTABENE

Trasporti proibiti. L'amministrazione delle ferrovie A. I. ha pubblicato il seguente avviso: Si previene il pubblico che, in seguito a comunicazioni fatte dalla Direzione generale delle Poste di Pietroburgo al Ministero del Commercio di Vienna, d'ora in avanti non possono essere introdotte in Russia, pel tramite delle Poste Austriache, le seguenti merci: il terriccio da giardino, i ceppi di vite, i canelli (in legno) da pipe, le stamigne (étamines) e le foglie.

FATTI VARII

Decesso. Il *Fanfulla* scrive: Una triste notizia per l'arte drammatica. Giorni sono è morto a Firenze Gaspare Lavaghi, il giovine attore che tutti i pubblici d'Italia hanno applaudito.

Bastimento scomparso. Telegrafano da Pietroburgo 24 al Cittadino: Il grande incrociatore *Moskova*, proveniente da Singapore, è scomparso dopo passato il Canale di Suez. Si teme che sia perito per lo scoppio della caldaia. Aveva a bordo 200 uomini e un ricco carico di te.

Sedici stalloni arabi. Il console italiano in Aleppo, per incarico avuto dal Ministero di agricoltura e commercio, ha acquistato in Oriente 16 stalloni arabi, puro sangue, appartenenti alle tribù Anosi e Sebas. Gli intendenti dicono che sono una mirabilia di bellezza e robustezza, a parte la loro ottima provvenienza genealogica. Basti il dire che uno stallone della razza Ebu Dier appena acquistato dal console per lire 3500 si sarebbe potuto vendere per più del doppio al celebre allevatore inglese sig. Blend che lo voleva a tutti i patti.

Una regina accademica. Dopo le donne medichesse, ecco la volta delle regine accademiche.

E' la Rumenia che avrà il merito del, l'iniziativa relativamente al progresso di emancipazione del bel sesso.

Fra pochi giorni l'Accademia di Rumenia riceverà in seduta solenne il più giovane e certo il più bello dei suoi membri *Carmen Sylva*, al secolo S. M. la regina Elisabetta, nata principessa di Wied Neu-

wied, che il mondo letterario bene conosce per parecchi volumi di versi pubblicati in rumeno e in tedesco.

Il ricevimento sarà celebrato all'Accademia di Bukarest con grande solennità. V'interverranno la Corte ed il corpo diplomatico. La regina pronuncerà un discorso.

Un tamburino. A proposito dei tamburi, tornati in onore ed a... ruote nell'esercito francese.

Un ex-tamburino, dice il *Citizen*, si reca al magazzino per ricercarvi il suo vecchio istruimento. I tamburi sono là accatastati, distinti con un numero.

« N° 432 — dice il soldato — nulla, non è questo... N° 435, nemmeno... Numero... numero 439, eccolo! eccolo! Riconosco la mia pelle! »

Il vaticinio di un poeta. « Questa superba Alessandria perirà a sua volta come il suo fondatore. Un giorno divorata dai tre deserti che la circondano e la cingono, il mare, la rena e la morte se ne impossesseranno di nuovo, e l'arabo tornerà a piantare la sua tenda sopra le sue rovine. »

Questa lugubre profezia fu scritta, or sono ottanta anni, da Chateaubriand. Vedi *Les Martyrs*.

ULTIMO CORRIERE

La proposta franco-inglese.

Roma 26. L'Agenzia Stefani pubblica: Oggi Paget propose all'Italia di associarsi alle misure che la Francia e l'Inghilterra intenderebbero prendere per la sicurezza del canale. La comunicazione inglese è concepita in termini esprimenti il vivo desiderio della cooperazione italiana.

Mancini rispose ringraziando ed assicurando la piena reciprocità amichevole di sentimenti, ma dimostrando al tempo stesso la impossibilità per l'Italia di pronunciarsi in proposito prima di conoscere le intenzioni che in seno alla conferenza, cui deve oggi essere stata fatta analoga proposta dai plenipotenziari di Francia e d'Inghilterra, si manifesterebbero dai rappresentanti delle varie potenze.

La stessa comunicazione fece successivamente De Bacourt. Mancini ripeté la risposta data a Paget.

Il piano si va disegnando.

Un dispaccio da Londra, 26, dà questo estratto d'un articolo del *Times*: Se l'Inghilterra, sola e sotto propria responsabilità, si assume il compito di sottrar l'Egitto all'anarchia, saprà far valere il diritto acquisito di esercitare il potere del controllo sul paese da essa salvato. Se l'Inghilterra entra in guerra per stabilire l'ordine in Egitto, devono essere sbrogati gli impegni formali della diplomazia, che furono assunti quando ben diversa era la situazione. Il ristabilimento nell'Egitto di un governo forte ed attivo, sotto il protettorato dell'Inghilterra, sarà il modo migliore di risolvere durevolmente la questione egiziana.

Forze e progetti di Arabi.

Arabi pascià continuavano a fortificare la via da Alessandria al Cairo. Egli comanda un'esercito di cinquantamila uomini e possiede sessanta cannoni.

Credesi che verso la metà del prossimo mese le acque del Nilo si eleveranno ad un'altezza considerevole. Allora Arabi farà rompere le dighe; la valle del Nilo sarà interamente allagata; gli inglesi saranno costretti a rinviare a settembre oggi operazione nell'interno del paese.

TELEGRAMMI

Londra, 25. Camera dei Comuni) Gladstone comunica un messaggio della Regina che constata la necessità di chiamare le riserve a parte delle riserve. Di scuteransi domani.

Echo propone che l'intervento in Egitto faccia insieme alle truppe del Sultano. La mozione è respinta. Continua la discussione dei crediti.

Berlino, 25. Il primo pitto del marina da guerra fu condannato per tradimento della patria a sei anni di detenzione.

È giunto il nuovo ambasciatore di Russia a Londra, Mabreheit. Resterà alcuni giorni con Lobanoff, andrà quindi a Pietroburgo.

Alessandria, 26. Il Kedive nomino Qamarlu ministro della guerra. La ferrovia fra Aboukir e Ramleh è rotta.

Londra, 26. (Camera dei Comuni). La discussione dei crediti durò tutta la notte. Furono pronunciati discorsi in favore e contro la politica del governo.

Confermato l'arresto di un assassino di Cavendish e Boucke.

Simla, 26. Cinque mila uomini hanno ricevuto l'ordine di partire subito per l'Egitto.

Parigi, 25. (Senato.) Discussione dei primi crediti egiziani votati dalla Camera.

Broglie biasima l'abbandono della politica di raccoglimento.

Canrobert deploira che si getti il denaro nel Mediterraneo, quando il nemico può minacciare di venire Parigi.

Waddington non risponde.

In favore della politica d'azione in Oriente. Freycinet ricorda la situazione quando giunse al potere. Bisognava mantenere l'alleanza inglese, ma tener conto dell'Europa. La conferenza non darà probabilmente un mandato a veruna potenza; in ogni caso avrà servito ad illuminare tutte le disposizioni dell'Europa a nostro riguardo. È impossibile negoziare con l'Europa. Dimostra le necessità dei crediti, che sono approvati con voti 214 contro 4.

Londra, 26. L'assassino di Cavendish Bourke chiamasi Ebrier; commise il crimine di *Phoenixpark* in compagnia di altri tre, per danaro.

Porto Said, 26. Manifestatosi un principio di panico, un drappello di 25 tedeschi sbarcò per custodire il consolato. Verso la sera giunse Lesseps, il quale ottenne di rinunciare al progetto di uno sbarco generale. Il nuovo governatore chiamato da Lesseps garantisce la sicurezza degli europei. In seguito a comunicazione degli Arabi pascià, Lesseps dichiarò in una numerosa riunione che Arabi è deciso di rispettare il canale. Lesseps assicurò che lui presente nella bavu da temere.

Costantinopoli, 26. Assicurasi che la conferenza debba oggi occuparsi della proposta franco-inglese per stabilire la protezione del Canale e per uno speciale servizio a cui, oltre alla Francia e all'Inghilterra, si inviterebbero a partecipare una o parecchie altre potenze.

Parigi, 26. Le informazioni finora dicono che la commissione è contraria ai crediti egiziani. Ignorasi se il ministro porrà la questione di Gabinetto.

Alla Camera, discutendosi il bilancio, Say dichiarò che la conversione non è possibile quest'anno. Ignora se lo sarà nell'ottobre 1883.

Parigi, 26. La commissione della Camera respinge i crediti egiziani con voti 6 ed astensioni 5.

Il *Siècle*, nel caso che il gabinetto venga rovesciato, fa intravedere la possibilità dello scioglimento della Camera.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 26 luglio.
Napol. 9.57.12a 9.59. — Ban. ger. 58.95 a 58.95
Zecchini 5.61 a 5.62 — Ban. on. 77. — a 77.
Londra 120.15 a 120.50 — Ban. 4 pe. 68.14 a 68.14
Francia 47.70 a 47.80 — Crediti 320. — a 318.10
Italia 46.45 a 46.70 — Lloyd 650. — a 655.
Ban. Ital. 46.60 a 46.70 — Ren. It. 82. — a 82.

VENEZIA, 26 luglio.
Rendita pronta 88.73 per fine corr. 88.98
Londra 3 mesi 25.70 — Francese e vista 102.65

Pezzi da 20 franchi
Bancnote austriache da 20.58 a 20.58
Florini austri. d'arg. da 214.50 a 215. — da — a —

FIRENZE, 26 luglio.
Nap. d'oro 20.59 — Fer. M. (con) 25.64 —
Londra 25.64 — Banca To. (n.c.) 102.10 —
Francesc. 102.10 — Credito it. Mob. 756. —
Az. Tab. — Rend. Italiana 89.05 —
Banca Naz. —

LONDRA, 25 luglio.
Italiano 99.53 — Spagnolo 27.78 —
Turco 10.78 —

VIENNA, 25 luglio.
Mobilare 317. — Napol. d'oro 95.71 —
Lombard. 138.50 — Camillo Parigi 47.82 —
Ferr. Stato 338.75 — Id. Londra 120.80 —
Banca nazionale 827. — Austria 77.80 —

PARIGI, 26 luglio. (Apertura)
Rendita 3 000 80.63 — Obbligazioni 114.60 —
Id. 5 000 86.40 — Londra 25.14 —
Rend. Ital. 102.10 — Italia 23.54 —
Ferr. Lomb. 10.50 — Inglesi 99.13 —
V. Em. 10.50 — Rendita Turca 10.50 —

BERLINO, 26 luglio.
Austriache 556. — Lombarde 242.50 —
Italiane 534.50 — Francese 89.40 —

P. VALUSSI, proprietario,
Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

AVVISO

Nel giorno 14 agosto p. v. alle ore 11 ant. presso il Consiglio dell'Amministrazione del locale Civico Speciale ed Ospizio Esposti, si terrà un ulteriore incanto sul dato regolatore di Lire 9451, per la definitiva liberala della fornitura di lingerie.

Gabbie per le mosche e copri piatti lavorati in rete metallica rotondi ed ovali trovansi vendibili al negozio e laboratorio di

DOMENICO BERTACCINI
in Poscolle e Mercatovecchio.

D'affittare

un appartamento in I piano anche con scuderia sito in Via S. Lucia, ora Mazzini, al N. 11 di questa città.

Rivolgersi in Via dei Teatri N. 17.

La Ditta commerciale

Luigi Mazzoli detto Taic

di Maniago

In seguito a disgrazie familiari, a vendo deciso di ritirarsi dal commercio, darebbe in affitto, a patti da convenire, una casa d'abitazione civile con annesso negozio bene avviato e relativi utensili e magazzini.

Per indicazioni in proposito rivolgersi tanto alla Ditta suddetta, come al signor Vincenzo Bevilacqua in Pordenone.

D'AFFITTARSI

una casa in Vicolo Sillio, Via S. Cristoforo, N. 3. A

Rivolgersi al Negozio

Angelo Peressini
in Via Mercatovecchio

UN GIOVINE UDINESE

munito di molti certificati degni di calcolo, sarebbe disposto ad accettare un impiego in qualche azienda privata, o come agente rurale, o sorvegliante a lavori o viaggiatore commerciale. Oltre conoscere benissimo l'Italiano, assumerebbe anche tener corrispondenza in Francese e sarebbe disposto recarsi tanto nella Provincia, come nel Regno od anche all'estero.

Per informazioni maggiori, dirigarsi all'Ufficio del *Giornale di Udine* o scrivere al ricercatore stesso allo stesso indirizzo: F.e V.i N. 13 fermo in posta — Udine.

Rivolgersi al suo indirizzo, Via Giovanni d'Udine (già Borgo d'Isola) n. 19 III^a piano.

Lezioni di pianoforte.

La signora Flora Pastorel-Ravajoli, maestra patentata di pianoforte, allieva del celebre prof. Golinelli di Bologna, avendo stabilito la sua dimora in questa città, si offre a dare delle lezioni di pianoforte a condizioni da conven

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1,45 ant • 5,10 • 9,55 • 11,45 pom • 18,20	misto omnibus accelerato omnibus diretto	ore 7,21 ant • 9,43 • 1,30 pom • 9,15 • 11,55	ore 4,30 ant • 5,35 • 2,18 pom • 4,00 • 9,00
		diretto omnibus accelerato omnibus misto	ore 7,37 ant • 9,55 • 5,53 pom • 8,26 • 2,31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

DA UDINE	A PONTEBBA	DAI PONTEBBA	A UDINE
ore 8,00 ant • 7,47 • 10,35 • 8,30 pom • 9,05	omnibus diretto omnibus idem idem	ore 8,56 ant • 9,46 • 1,38 pom • 9,15 • 12,28 ant	ore 2,30 ant • 6,38 • 1,38 pom • 5,00 • 16,28
		omnibus idem idem diretto	ore 4,56 ant • 9,10 ant • 4,15 pom • 7,40 • 8,18

da UDINE a TRIESTE e viceversa

DA UDINE	A TRIESTE	DAI TRIESTE	A UDINE
ore 7,56 ant • 8,04 pom • 8,47 • 2,50 ant	diretto accelerato omnibus misto	ore 11,20 ant • 9,20 pom • 12,55 ant • 7,38	ore 9,00 pom • 6,20 ant • 9,05 • 5,05 pom
		accellerato idem idem	misto accellerato omnibus idem
			ore 1,11 ant • 9,27 • 1,05 pom • 8,08

A DIFESA PERSONAL

CONTRO LE MALATTIE VENEREE

CONSIGLI MEDICI

per conoscere, curare e guarire tutte le

MALATTIE DEGLI ORGANI SESSUALI

che avvengono in conseguenza di vizj secreti di gioventù, di smoderato uso d'amore sessuale e per contagio, con pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, sulla sterilità della donna e loro guarigione.

Sistema di cura — completo successivo — 27 anni d'esperienza nei casi di

DEBOLEZZA

degli nomini nelle affezioni nervose, ecc., e nelle conseguenze d'una reiterata Onania e di eccessi sessuali

Molteplici casi con comprovate guarigioni

Seconda edizione notevolmente aumentata e migliorata sulla base dell'OPERA del dottore LA MBERT e col concorso di parecchi MEDICI PRATICI pubblicata dal

dott. LAURENTIUS di Lipsia

Traduzione del Tedesco sulla 36^a edizione, inalterata del Dott. Carpani Luigi

Un volume in 16^a grande con 60 Figure

anatomiche dimostrative.

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine — per L. 4.

53.

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—</